

L'ospitata In tre a Sanremo protesta sbarcata anche al festival

A Casa Sanremo arriva anche la voce degli operai di Safilo: invitati dalla Provincia di Belluno, sono intervenuti 3 sindacalisti: Mario Fillarini (Filctem Cgil), Marco Frezzato (Uiltec Uil) e Andrea Umattino (Femca Cisl). Tra protesta e orgoglio per la propria professionalità.

A pagina II

La protesta e l'orgoglio: il caso sbarca al festival di Sanremo

MUSICA DI LOTTA

SANREMO A Casa Sanremo arriva anche la voce degli operai di Safilo. A portarla, invitati dalla Provincia di Belluno, sono stati i tre sindacalisti Mario Fillarini (Filctem Cgil), Marco Frezzato (Uiltec Uil) e Andrea Umattino (Femca Cisl). È grazie alla loro presenza, portatrice del grido di sofferenza delle maestranze di Safilo, a loro volta titolari di un know-how che da decenni rende Belluno terra di grande occhialeteria, che il tema della crisi dello stabilimento longaronese è stato messo al centro del dibattito nato a margine dell'evento canoro. Queste le loro posizioni e le riflessioni che stanno avendo una certa risonanza.

IL TENTATIVO

«Siamo qui per trasmettere la nostra preoccupazione di perdere il posto di lavoro – ha detto Fillarini, Filctem Cgil, che ha messo subito a fuoco snodi importanti e per rendere noto il tentativo in

atto teso a riuscire a salvare questa azienda che, secondo noi, può ancora guadagnare. Un'azienda – ha ricordato il sindacalista – che sta per essere portata via dal territorio con un'azione che a nostro giudizio segue una mera logica di profitto. Acquistata infatti da una multinazionale che non ha nessun legame col territorio, ora si decide che questo stabilimento, lo stabilimento storico di Longarone, nato anche sulle macerie della tragedia del Vajont, sta per essere strappato via. E mentre ringraziamo la Provincia di averci dato questi spazi, diciamo anche che tutto questo può essere ancora impedito, perché l'azienda può ancora guadagnare, magari un po' meno di quello che guadagnano all'estero, ma noi, a Longarone, sappiamo fare l'occhiale dall'inizio alla fine con una qualità giudicata da tutti eccellente».

ECCELLENZA MONDIALE

Gli ha fatto eco Frezzato (Uiltec Uil): «L'eccellenza e la qualità

dei nostri occhiali è riconosciuta in tutto il mondo: abbiamo lavorato per le maggiori griffe a partire dagli anni Sessanta in poi: non c'è un occhiale indossato da una star o da un altro personaggio pubblico che non sia passato ed uscito dal nostro stabilimento, da Safilo. E quindi chiudere la sede di Longarone sarebbe un duro colpo per il territorio perché si perderebbero esperienza e manodopera eccezionali che andrebbero disperse».

VISIONE D'INSIEME

Sulla stessa linea anche Umattino (Femca Cisl) che, allargando lo sguardo a una visione d'insieme e che considera anche quanto accaduto nel passato, ha aggiunto: «Noi siamo qui come Cgil, Cisl e Uil per portare la voce di 472 lavoratori e lavoratrici che rischiano sempre di più di perdere il posto di lavoro. Nel nostro lavoro, dobbiamo sempre più attenzione ed essere mirati perché quella di cui stiamo parlando non è una crisi isolata,

non è la prima realtà che vive una situazione del genere. Quanto sta accadendo attorno a Safilo è, in verità, solo l'ultima di una serie di realtà che attraversano una crisi». Amare le conclusioni di Umattino: «Quello che noi osserviamo è che fino a quando le aziende hanno ancora una realtà padronale fisica, le cose procedono in maniera diversa: in questo caso è diverso, si fanno buoni accordi anche legati ai premi; ma dove intervengono dei fondi esteri, il minimo comune denominatore di queste proprietà si ripete ovunque, è sempre il medesimo: si fanno utili e poi quando le cose non vanno più bene come prima, si levano le ancore e si va via, lasciando le persone e il territorio in ginocchio. Questo non può davvero esser tollerato. Ecco perché noi vogliamo fare sentire la nostra voce che arrivi anche al mondo della politica. Infatti è necessario mettere dei vincoli chiari e pretendere dei piani industriali che siano davvero lungimiranti nel tempo».

G.S.

© riproduzione riservata



CELEBRITÀ Amadeus
informato sui fatti
di Longarone; a sinistra
l'incontro di Padrin
col ministro Schillaci

**I SINDACALISTI
MARIO FILLARINI
MARCO FREZZATO
E ANDREA UMATTINO
OSPITI IERI A LATERE
DEL GRANDE EVENTO**

**«NOI SAPPIAMO
FARE L'OCCHIALE
DALL'INIZIO ALLA FINE
CON UNA QUALITÀ
GIUDICATA DA TUTTI
ECCELLENTE»**